

Relazione della gita al Monte Colombè del 22/04/07

Monte Colombè ...ed oltre

Ci troviamo alla stazione all'ora prevista, ma per i soliti ritardatari, ci vorranno i canonici 15 minuti per partire. In autostrada e in tangenziale c'è poco traffico e raggiungiamo velocemente la Val canonica . Qui Filippo elogia le qualità della sua terra nativa e ci promette che ci sarà il sole per tutto il giorno. Arrivati quasi a destinazione, saltiamo la prima indicazione per Paspardo e proseguiamo fino a Capo di Ponte, ad un passaggio al livello svoltiamo in una strada, consigliata da Filippo, che senza difficoltà per il pullman ci porta all'ampio parcheggio di Paspardo. Ci prepariamo e cominciamo la salita. Io in verità prima aspetto un gruppetto che è andato alla ricerca di un bar (non trovato), poi attendo l'arrivo della piccola Greta (2anni) e famiglia e comincio con loro l'escursione. Il primo tratto di strada attraversa un bosco ed è asfaltata, ma con una pendenza costante non indifferente... (qualcuno direbbe una salita che rende...)

Quando gli alberi si diradano arriviamo ad un gruppo di case, e al Pian del Campo; il rifugio è ormai vicino. Breve sosta e ripartenza verso il Monte Colombè. Saliamo su una comoda mulattiera che arrivati circa 19800 m finisce in una conca dove ci sono parecchi crocus. Ora la salita si svolge su prato e arriviamo sulla cresta, ma la vista sulla valle di Saviore è resa impossibile dalle nubi.

Il gruppo più numeroso è già avanti e continua sulla tondeggianti cresta. Guardo l'ora e penso che, anche col peso di Greta che sto portando sulle spalle, dovrei essere già arrivato. Alberto, da padre coscienzioso, decide di scendere con la bimba perché c'è vento freddo, io continuo e in un quarto d'ora arrivo alla croce di vetta dove ci sono tutti gli altri.

Qui scopro che non è la cima del Monte Colombè ma bensì la Cima Barbignaga (2367 m)

Si mangia (anche i dolcetti fatti da Elena) si fanno foto (non molte perché le nuvole ci nascondono il paesaggio) e si scende velocemente al rifugio dove c'è il sole. Dopo una mezzora riprendiamo la discesa fino al pullman lungo un sentiero diverso da quello di salita (meglio quello di discesa)

Alle 16.45 ripartiamo e, senza trovare traffico, siamo ad Arcore alle 18.30

Bella gita, unica pecca le nuvole sulla cima che ci hanno impedito una vista migliore...

Fabrizio